



Istituto Istruzione Superiore Enzo Ferrari - SUSA

**Istituto Tecnico - Liceo scientifico – Istituto Professionale
Corso Couvert, 21 – 10059 SUSA (To)**

Telef. 0122.622.381 - Fax 0122.622.984 – C.F. 96006300014

e-mail tois017001@istruzione.it - pec: tois017001@pec.istruzione.it - web: www.ferrarisusa.it

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER U. di A.	
MATERIA	Metodologie Operative/Laboratori per i Servizi Sociosanitari
DOCENTE	Anzaldi Maida Stefania
A.S.	2021/2022
CLASSE	4AS
INDIRIZZO	Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale
N. ORE SETT.LI	2

FONTI NORMATIVE

DECRETO 24 maggio 2018, n. 92.

Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera *d*), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

1. Finalità generali della disciplina in coerenza con LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 2018

Le competenze acquisite nell'intero percorso di studio devono mettere in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi sociosanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni sociosanitari.

L'insegnamento di metodologie operative, infatti, si propone di formare gli studenti in modo graduale all'esercizio della professione, dando loro la possibilità di sperimentare situazioni di lavoro programmate e guidate nell'ambito dei servizi socioeducativi-assistenziali.

Le competenze acquisite nell'intero percorso di studio devono mettere in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi sociosanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni sociosanitari.

L'insegnamento di metodologie operative, infatti, si propone di formare gli studenti in modo graduale all'esercizio della professione, dando loro la possibilità di sperimentare situazioni di lavoro programmate e guidate nell'ambito dei servizi socioeducativi-assistenziali.

L'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale si articola sia nell'ambito dei servizi sociali che di quelli sanitari. Motore del percorso di studi è il benessere della persona, cioè la capacità di vivere bene la propria vita che non ci deve chiudere in noi stessi ma che deve essere aperta anche verso gli altri.

Il profilo prevede anche la collaborazione nella realizzazione di progetti e attività in ambito socio-educativo, rivolto a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e in altre situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti formali e informali. Alla fine del percorso scolastico il diplomato possiede competenze per lavorare in collaborazione con altre figure professionali e di intervenire in ambiti come la mediazione familiare, l'immigrazione, l'accudimento dei bambini e delle fasce deboli della popolazione, con proposte di attività socio-culturali inerenti al benessere psico-fisico. Gli strumenti più utili per apprendere il ruolo del diplomato del Corso per la sanità e l'assistenza sociale sono la partecipazione attiva alle lezioni, ai laboratori e l'interesse per ciò che si studia/sperimenta/realizza.

La metodologia operativa prevede non solo lezioni teoriche ma anche attività pratiche, per cui, durante l'anno scolastico, saranno organizzati dei laboratori e attività pratiche di gruppo per favorire il confronto costruttivo e l'accoglienza dei suggerimenti, interpretazioni altrui con spirito critico, per ampliare la conoscenza sui contenuti e sulle tecniche da adoperare per migliorare l'autonomia nel lavoro personale e la capacità di autovalutazione.

Il Diplomato di questo corso di studi possiede specifiche competenze utili a lavorare in team, co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi finalizzati a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, di gruppi e di comunità.

E' importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studi mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con diverse tipologie di bisogni e problematiche e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione delle politiche sociali.

Il terzo anno, poi, è quello in cui gli studenti avranno modo di svolgere attività di PCTO presso strutture convenzionate, che permetteranno loro di mettere in atto quanto appreso negli anni precedenti.

2. Analisi e descrizione della situazione della classe

OMISSIS

FONTE RILEVAZIONE DATI

questionari conoscitivi

X prove d'ingresso

osservazione diretta in situazione

X colloqui con gli alunni

colloqui con le famiglie

colloqui con gli insegnanti della scuola secondaria di I grado

esame della documentazione didattico- educativa anni scolastici precedenti

UdA n.	1	Titolo:	I minori
Competenze attese a livello di U.d.A.			
<p>Competenze europee Imparare ad imparare: costruire un metodo di studio. Progettare: utilizzare le conoscenze apprese per la realizzazione dei prodotti attesi. Comunicare: comprendere i messaggi ed esprimerli correttamente. Collaborare e partecipare: saper interagire all'interno del gruppo classe. Individuare collegamenti e relazioni: attraverso la guida del docente e del gruppo dei pari mettere in relazione i saperi per essere in grado di fare confronti.</p> <p>Competenze dell'area d'indirizzo: 1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. 2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi. 3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. 4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. 7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>			
Argomenti	Conoscenze (contenuti)	Abilità (microcompetenze)	Tempi
Chi è il minore Lo sviluppo senso-motorio L'asilo nido (programmazione, inserimento e routine) Le malattie dell'infanzia (esantematiche e non) Il gioco nell'infanzia Adozione e affido I servizi rivolti ai minori I minori problematici Il disagio adolescenziale, scolastico, relazionale Il bullismo Clownterapia e pet therapy	Minori e famiglie La costituzione L'infanzia e il processo formativo Le malattie dell'infanzia I servizi a sostegno della famiglia Servizi a parziale o totale sostituzione della famiglia Studi del caso relativo alla fascia d'utenza "minori" Conoscere le tre grandi aree tematiche: anziani, minori, disabili; i servizi legati ai bisogni. Saper creare semplici relazioni d'aiuto tenendo conto delle normative vigenti in campo socio-assistenziale Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati Metodologia per l'analisi dei casi Strumenti per la progettazione delle attività di animazione socio-educativa.	Riconoscere i vari bisogni a seconda della tipologia di utenza coinvolta nella relazione d'aiuto. Riconoscere, attraverso l'ambiente familiare, i reali bisogni dell'utente I bisogni legati alle varie fasi della vita e i servizi a sostegno del singolo e della collettività. Riconoscere i bisogni legati all'età e alle condizioni dell'individuo. Interpretare i bisogni dell'individuo e utilizzare le varie tecniche comunicative per realizzare una proficua relazione d'aiuto. Applicare le normative per raggiungere l'obiettivo stabilito. Operare, nelle varie situazioni problematiche, scelte idonee e consapevoli. Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con	15

	<p>Caratteristiche e finalità psicopedagogiche delle attività di animazione</p> <p>Multiculturalismo ed approcci educativi</p> <p>La psicopedagogia nell'infanzia e nell'adolescenza.</p> <p>Approcci psicopedagogici al bambino ammalato e alla sua famiglia.</p>	<p>disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate</p> <p>Individuare tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività di animazione rivolte ai minori.</p> <p>Riconoscere le tecniche di animazione in relazione alle diverse età e ai bisogni dei minori</p>	
Insegnamenti coinvolti	Metodologie Operative/Laboratori per i Servizi Sociosanitari		
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	<p>Attività laboratoriali in vista di possibili visite guidate presso strutture presenti sul territorio (asili nido, scuole dell'infanzia), tenuto conto anche delle attività che si potranno svolgere durante il PCTO.</p> <p>Usare i servizi presenti sul territorio per creare appropriate relazioni d'aiuto</p>		
Modalità didattiche	<p>Didattica in presenza: cooperative learning, brainstorming, didattica laboratoriale, lezione frontale e dialogata, problem solving, lavoro di gruppo (nel rispetto delle indicazioni previste dal regolamento Covid-19).</p> <p>DDI: Utilizzo di piattaforma Gsuite-Meet, Flipped Classroom, Cooperative learning, Debate, problem solving</p>		
Materiali e strumenti	<p>Didattica in presenza: Libro di testo, visione di filmati e commento sui contenuti, schematizzazioni, LIM</p> <p>DDI: Google Worspace (Meet), condivisione del libro di testo in versione ebook, visione di filmati e commenti sui contenuti, powerpoint, schemi ed altri materiali condivisi su classroom.</p>		
Valutazione (per certificazione competenze)	<p>Valutazione delle competenze attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> Interrogazioni individuali Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) Questionari a risposta aperta Esercitazioni pratiche Lavori di gruppo 		
Rubrica di valutazione	Al termine dell'UdA verrà utilizzata anche la rubrica di valutazione in allegato 1 e 2.		
Attività di recupero	<p>Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta.</p> <p>Correzione in classe di ogni verifica scritta.</p> <p>Recupero in itinere per piccoli gruppi.</p> <p>Prove per classi parallele al termine dei quadrimestri.</p>		
Attività/Metodi specifici destinati agli allievi con BES	Omissis		

UdA n.	2	Titolo:	L'anziano
Competenze attese a livello di U.d.A.			
<p>Competenze europee Imparare ad imparare: costruire un metodo di studio. Progettare: utilizzare le conoscenze apprese per la realizzazione dei prodotti attesi. Comunicare: comprendere i messaggi ed esprimerli correttamente. Collaborare e partecipare: saper interagire all'interno del gruppo classe. Individuare collegamenti e relazioni: attraverso la guida del docente e del gruppo dei pari mettere in relazione i saperi per essere in grado di fare confronti.</p> <p>Competenze dell'area d'indirizzo: 1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. 2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi. 3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. 4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. 7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>			
Argomenti	Conoscenze (contenuti)	Abilità (microcompetenze)	Tempi
Chi è l'anziano I giovani anziani ed il pensionamento L'anziano e la casa Anziani autosufficienti, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti Il centro sociale e le attività di integrazione Il cohousing L'anziano e la malattia La demenza nell'anziano e l'amministratore di sostegno Servizi ed interventi e l'UVG	Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano. Psicologia del ciclo di vita. Il fragile mondo dei vecchi La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica. Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia. Il PAI Approcci psicopedagogici all'anziano e alla sua famiglia. La Doll therapy Le nuove forme di comunità abitativa. Servizi e interventi rivolti alle varie tipologie di anziani. La demenza nell'anziano e l'amministratore di sostegno. Laboratorio: Giochi sociali di intrattenimento e di integrazione nel gruppo.	Conoscere le principali caratteristiche dell'anziano Comprendere i vari modi di essere anziano Conoscere i servizi utili per progettare una relazione d'aiuto. Adottare modalità comunicativo-relazionali idonee ai contesti organizzativo-professionali. Utilizzare tecniche in ambiente simulato per aiutare l'utente nelle comuni pratiche di vita quotidiana. Individuare sezioni e fasi per la stesura di un Piano Assistenziale Individualizzato e delle valutazioni multidimensionali. Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona. Individuare le modalità di accesso ai servizi. Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti.	15

	<p>L'approccio empatico rivolto alla persona con fragilità.</p> <p>Ipotesi di strategie per aiutare la persona "disorientata".</p> <p>Visione di filmati e dibattito</p>	<p>Saper distinguere gli aiuti rivolti all'autosufficienza e quelli alla non autosufficienza</p>	
Insegnamenti coinvolti	Metodologie Operative/Laboratori per i Servizi Sociosanitari		
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	<p>Realizzare un'attività di memory. L'attività è ludica, ricreativa, relazionale e cognitiva, adatta a un piccolo gruppo di persone ed ha come finalità quella di stimolare la memoria e la concentrazione.</p> <p>L'attività organizzata in laboratorio sarà riproposta durante le attività di animazione programmate durante il PCTO.</p>		
Modalità didattiche	<p>Didattica in presenza: cooperative learning, brainstorming, didattica laboratoriale, lezione frontale e dialogata, problem solving, lavoro di gruppo (nel rispetto delle indicazioni previste dal regolamento Covid-19).</p> <p>DDI: Utilizzo di piattaforma Gsuite-Meet, Flipped Classroom, Cooperative learning, Debate, problem solving</p>		
Materiali e strumenti	<p>Didattica in presenza: Libro di testo, visione di filmati e commento sui contenuti, schematizzazioni, LIM</p> <p>DDI: Google Worspace (Meet), condivisione del libro di testo in versione ebook, visione di filmati e commenti sui contenuti, powerpoint, schemi ed altri materiali condivisi su classroom.</p>		
Valutazione (per certificazione competenze)	<p>Valutazione delle competenze attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> Interrogazioni individuali Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) Questionari a risposta aperta Esercitazioni pratiche Lavori di gruppo 		
Rubrica di valutazione	Al termine dell'UdA verrà utilizzata anche la rubrica di valutazione in allegato 1 e 2.		
Attività di recupero	<p>Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta.</p> <p>Correzione in classe di ogni verifica scritta.</p> <p>Recupero in itinere per piccoli gruppi.</p> <p>Prove per classi parallele al termine dei quadrimestri.</p>		
Attività/Metodi specifici destinati agli allievi con BES	Omissis		

UdA n.	3	Titolo:	I diversamente abili		
Competenze attese a livello di U.d.A.					
<p>Competenze europee Imparare ad imparare: costruire un metodo di studio. Progettare: utilizzare le conoscenze apprese per la realizzazione dei prodotti attesi. Comunicare: comprendere i messaggi ed esprimerli correttamente. Collaborare e partecipare: saper interagire all'interno del gruppo classe. Individuare collegamenti e relazioni: attraverso la guida del docente e del gruppo dei pari mettere in relazione i saperi per essere in grado di fare confronti.</p> <p>Competenze dell'area d'indirizzo: 1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. 3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. 7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>					
Argomenti	Conoscenze (contenuti)	Abilità (microcompetenze)	Tempi		
<p>Chi è il disabile</p> <p>La disabilità e l'accettazione</p> <p>Il ruolo della famiglia e l'accertamento della disabilità</p> <p>Alcune tipologie di disabilità</p> <p>Integrazione scolastica ed inserimento lavorativo</p> <p>Interventi e servizi a sostegno della disabilità</p>	<p>Evoluzione dei concetti di disabilità, handicap e deficit.</p> <p>Servizi ed interventi rivolti ai diversamente abili.</p> <p>Tipi e cause di disabilità, sue classificazioni e misurazioni</p> <p>L.104 I bisogni specifici della persona con disabilità.</p> <p>Saper creare semplici relazioni d'aiuto tenendo conto delle normative vigenti in campo socio-assistenziale.</p> <p>Il Piano Assistenziale Individualizzato e le Unità di Valutazione Multidimensionale</p> <p>Saper riconoscere le varie disabilità e trovare strategie adeguate di integrazione al fine di migliorare il loro inserimento sociale.</p> <p>L'integrazione scolastica e l'inserimento lavorativo del disabile.</p> <p>Interventi e servizi rivolti alla disabilità.</p>	<p>Riconoscere i concetti di disabilità, deficit e handicap Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente Utilizzare tecniche in ambiente simulato per aiutare l'utente nelle comuni pratiche di vita quotidiana.</p> <p>Individuare gli istituti giuridici di tutela della persona.</p> <p>Predisporre semplici piani di lavoro.</p> <p>Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente.</p> <p>Predisporre semplici piani di lavoro sulla base dei bisogni individuati. Utilizzare tecniche e strumenti di rilevazione e registrazione dei bisogni socio- assistenziali e sanitari</p> <p>Programmare semplici azioni per soddisfare i bisogni socio-assistenziali e sanitari in ottica di prevenzione e promozione della salute.</p> <p>Realizzare, con altre figure professionali, azioni a sostegno della disabilità e attività di animazione sociale, ludiche e</p>	15		

	La comunicazione empatica. L'Unità di valutazione Handicap. Laboratorio: L'OMS e la disabilità. Le cooperative del terzo settore come sostegno alla disabilità	culturali adeguate ai diversi bisogni.	
Insegnamenti coinvolti	Metodologie Operative/Laboratori per i Servizi Sociosanitari		
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	Realizzare un'attività di memory. L'attività è ludica, ricreativa, relazionale e cognitiva, adatta a un piccolo gruppo di persone ed ha come finalità quella di stimolare la memoria e la concentrazione. L'attività organizzata in laboratorio sarà riproposta durante le attività di animazione programmate durante il PCTO.		
Modalità didattiche	<p>Didattica in presenza: cooperative learning, brainstorming, didattica laboratoriale, lezione frontale e dialogata, problem solving, lavoro di gruppo (nel rispetto delle indicazioni previste dal regolamento Covid-19).</p> <p>DDI: Utilizzo di piattaforma Gsuite-Meet, Flipped Classroom, Cooperative learning, Debate, problem solving</p>		
Materiali e strumenti	<p>Didattica in presenza: Libro di testo, visione di filmati e commento sui contenuti, schematizzazioni, LIM</p> <p>DDI: Google Worspace (Meet), condivisione del libro di testo in versione ebook, visione di filmati e commenti sui contenuti, powerpoint, schemi ed altri materiali condivisi su classroom.</p>		
Valutazione (per certificazione competenze)	<p>Valutazione delle competenze attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> Interrogazioni individuali Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) Questionari a risposta aperta Esercitazioni pratiche Lavori di gruppo 		
Rubrica di valutazione	Al termine dell'UdA verrà utilizzata anche la rubrica di valutazione in allegato 1 e 2.		
Attività di recupero	<p>Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta.</p> <p>Correzione in classe di ogni verifica scritta.</p> <p>Recupero in itinere per piccoli gruppi.</p> <p>Prove per classi parallele al termine dei quadrimestri.</p>		
Attività/Metodi specifici destinati agli allievi con BES	Omissis		

UdA n.	4	Titolo: La salute mentale e le dipendenze	
Competenze attese a livello di U.d.A.			
<p>Competenze europee Imparare ad imparare: costruire un metodo di studio. Progettare: utilizzare le conoscenze apprese per la realizzazione dei prodotti attesi. Comunicare: comprendere i messaggi ed esprimerli correttamente. Collaborare e partecipare: saper interagire all'interno del gruppo classe. Individuare collegamenti e relazioni: attraverso la guida del docente e del gruppo dei pari mettere in relazione i saperi per essere in grado di fare confronti.</p> <p>Competenze dell'area d'indirizzo: 7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni. 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita 10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione de-gli interventi e dei servizi, utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate</p> <p>Agenda 2030, 3 _salute e benessere. Garantire le condizioni di salute ed il benessere per tutti e per tutte le età</p>			
Argomenti	Conoscenze (contenuti)	Abilità (microcompetenze)	Tempi
<p>Il disturbo mentale</p> <p>La riforma Basaglia ed il CSM</p> <p>Le diverse manifestazioni del disturbo mentale</p> <p>I disturbi mentali, l'inserimento lavorativo e le REMS</p> <p>Servizi ed interventi rivolti alla salute mentale</p> <p>Le dipendenze patologiche</p> <p>Le varie tipologie di dipendenze: droga, alcol, gioco, ecc...</p> <p>Le nuove dipendenze</p> <p>Il SERD, i vari gruppi di aiuto</p> <p>La relazione d'aiuto</p>	<p>Le problematiche psicosociali connesse alle diverse categorie di utenza dei servizi.</p> <p>La chiusura dei manicomi. La legge Basaglia</p> <p>Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati</p> <p>Metodologia per l'analisi dei casi</p> <p>L'importanza del Segretariato sociale e dell'assistente sociale.</p> <p>Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati.</p> <p>Individuare le modalità di compilazione dei format relativi a piani individualizzati e progetti.</p> <p>Tecniche dell'intervista e del colloquio.</p> <p>La gestione delle informazioni nella comunicazione esterna e interna ai servizi.</p>	<p>Intervenire nel monitoraggio e nella rilevazione dello stato di salute psico-fisica e dell'autonomia dell'utente.</p> <p>Identificare le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale</p> <p>Individuazione di bisogni, risorse, vincoli e limiti Riconoscere le caratteristiche della prevenzione sociale</p> <p>Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.</p> <p>Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente.</p> <p>Utilizzare tecniche dell'intervista e del colloquio. Veicolare informazioni sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto. Individuare servizi e prestazioni che rispondono ai diversi bisogni.</p> <p>Riconoscere problemi e interventi legati all'area psico-sociale e dell'integrazione.</p>	20

	<p>Conoscere la definizione di salute mentale e dipendenze. Entrambe le problematiche sono prese in carico dal SSN e in particolare dal CSM (Centro Salute Mentale) e/o dal SerD.</p> <p>Identificazione dei servizi appropriati alle esigenze dell'utente.</p> <p>Le dipendenze: alcol, droga e gioco d'azzardo.</p> <p>Il disturbo mentale e il pregiudizio.</p> <p>Prendersi cura della persona.</p> <p>I comportamenti devianti. La solidarietà e il volontariato.</p> <p>Il maltrattamento.</p> <p>Le nuove fragilità.</p> <p>Ipotesi di strategie per aiutare la persona "disorientata".</p>	<p>Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi.</p> <p>Saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza.</p> <p>Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti.</p> <p>Utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere testi in ambito professionale.</p> <p>L'importanza della rete familiare come sostegno ai bisogni.</p> <p>Organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate, relative alla predisposizione di documentazione e registrazione di atti amministrativi e dati contabili.</p> <p>Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni.</p>	
Insegnamenti coinvolti	Metodologie Operative/Laboratori per i Servizi Socio-sanitari		
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	Realizzare un ppt riassuntivo delle problematiche affrontate relativo al disturbo mentale e alle dipendenze, anche riferimento al debate scaturito dalla lettura di alcuni testi, tra cui "Diario di una diversa" di Alda Merini.		
Modalità didattiche	<p>Didattica in presenza: cooperative learning, brainstorming, didattica laboratoriale, lezione frontale e dialogata, problem solving, lavoro di gruppo (nel rispetto delle indicazioni previste dal regolamento Covid-19).</p> <p>DDI: Utilizzo di piattaforma Gsuite-Meet, Flipped Classroom, Cooperative learning, Debate, problem solving</p>		
Materiali e strumenti	<p>Didattica in presenza: Libro di testo, visione di filmati e commento sui contenuti, schematizzazioni, LIM</p> <p>DDI: Google Worspace (Meet), condivisione del libro di testo in versione ebook, visione di filmati e commenti sui contenuti, powerpoint, schemi ed altri materiali condivisi su classroom.</p>		
Valutazione (per certificazione competenze)	<p>Valutazione delle competenze attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> Interrogazioni individuali Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) Questionari a risposta aperta Esercitazioni pratiche Lavori di gruppo 		
Rubrica di valutazione	Al termine dell'UdA verrà utilizzata anche la rubrica di valutazione in allegato 1 e 2.		

Attività di recupero	Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta. Correzione in classe di ogni verifica scritta. Recupero in itinere per piccoli gruppi. Prove per classi parallele al termine dei quadrimestri.
Attività/Metodi specifici destinati agli allievi con BES	Omissis

UdA n.	5	Titolo: Il disagio sociale, la povertà, l'immigrazione	
Competenze attese a livello di U.d.A.			
<p>Competenze europee Imparare ad imparare: costruire un metodo di studio. Progettare: utilizzare le conoscenze apprese per la realizzazione dei prodotti attesi. Comunicare: comprendere i messaggi ed esprimerli correttamente. Collaborare e partecipare: saper interagire all'interno del gruppo classe. Individuare collegamenti e relazioni: attraverso la guida del docente e del gruppo dei pari mettere in relazione i saperi per essere in grado di fare confronti.</p> <p>Competenze dell'area d'indirizzo: 1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti ai bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali 2. Esporre all'interno di gruppi di lavoro e di équipe professionali informazioni e dati 7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita 10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi, utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate Agenda 2030: Obiettivo 1- Sconfiggere la povertà; obiettivo 4 -Istruzione di qualità; obiettivo 5- Parità di genere</p>			
Argomenti	Conoscenze (contenuti)	Abilità (microcompetenze)	Tempi
Il disagio sociale Il cyberbullismo La violenza di genere Il maltrattamento La devianza e il carcere La povertà I senzatetto o clochard Le nuove fragilità Interventi e servizi L'immigrazione in Italia	L'importanza del Segretariato sociale e dell'assistente sociale. Il terzo settore. Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati. Metodologie per l'analisi dei casi. Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sanitari e socio-assistenziali.	Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente. Utilizzare tecniche dell'intervista e del colloquio. Veicolare informazioni sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto. Individuare servizi e prestazioni che rispondono ai diversi bisogni. Riconoscere problemi e interventi legati all'area psico-sociale e dell'integrazione. Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi.	20

<p>La società multiculturale e l'integrazione</p> <p>Il mediatore culturale</p> <p>L'immigrazione straniera</p> <p>Il nomadismo</p> <p>Servizi ed interventi rivolti agli immigrati</p>	<p>sociale, socio-sanitario e socio-educativo.</p> <p>Individuare le modalità di compilazione dei format relativi a piani individualizzati e progetti.</p> <p>Il disagio sociale e la povertà.</p> <p>I processi di impoverimento e le nuove fragilità.</p> <p>La violenza di genere. I servizi del territorio e le figure di riferimento.</p> <p>Il volontariato come integrazione alle attività di intervento sociale.</p> <p>L'immigrazione fra stereotipi e pregiudizi.</p> <p>Laboratorio: La Caritas migranti. Il razzismo. I pregiudizi sull'immigrazione. Confronto fra le diverse culture. Muoversi per lavoro Sud-Nord-Sud. L'immigrazione straniera e la migrazione Italiana. Inchiesta sul territorio.</p> <p>Tema di attualità: La questione dell'integrazione degli immigrati.</p>	<p>Saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza.</p> <p>Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti.</p> <p>Utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere testi in ambito professionale.</p> <p>L'importanza della rete familiare come sostegno ai bisogni.</p> <p>Organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate, relative alla predisposizione di documentazione e registrazione di atti amministrativi e dati contabili.</p> <p>Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni.</p> <p>Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi.</p> <p>Partecipare al processo di ricerca ed elaborazione dei dati individuando quelli significativi per la realizzazione dei lavori assegnati riguardanti l'ambito sociale, socio-sanitario, sanitario e amministrativo, effettuando inferenze previsionali a partire dai dati raccolti.</p>	
<p>Insegnamenti coinvolti</p>	<p>Metodologie Operative/Laboratori per i Servizi Sociosanitari</p>		
<p>Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti</p>	<p>Attività laboratoriali da svolgere nella giornata internazionale contro la violenza sulle donne.</p> <p>Realizzazione di un ppt che sintetizzi in modo chiaro le principali tematiche rivolte all'immigrato ed il suo inserimento sociale condizionato da stereotipi e pregiudizi</p> <p>Visita, se possibile, ad un centro di accoglienza per immigrati o incontro con un esperto della Caritas Migranti</p>		
<p>Modalità didattiche</p>	<p>Didattica in presenza: cooperative learning, brainstorming, didattica laboratoriale, lezione frontale e dialogata, problem solving, lavoro di gruppo (nel rispetto delle indicazioni previste dal regolamento Covid-19).</p> <p>DDI: Utilizzo di piattaforma Gsuite-Meet, Flipped Classroom, Cooperative learning, Debate, problem solving</p>		
<p>Materiali e strumenti</p>	<p>Didattica in presenza: Libro di testo, visione di filmati e commento sui contenuti, schematizzazioni, LIM</p> <p>DDI: Google Worspace (Meet), condivisione del libro di testo in versione ebook, visione di filmati e commenti sui contenuti, powerpoint, schemi ed altri materiali condivisi su classroom.</p>		

Valutazione (per certificazione competenze)	Valutazione delle competenze attraverso: Interrogazioni individuali Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) Questionari a risposta aperta Esercitazioni pratiche Lavori di gruppo
Rubrica di valutazione	Al termine dell'UdA verrà utilizzata anche la rubrica di valutazione in allegato 1 e 2.
Attività di recupero	Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta. Correzione in classe di ogni verifica scritta. Recupero in itinere per piccoli gruppi. Prove per classi parallele al termine dei quadrimestri.
Attività/Metodi specifici destinati agli allievi con BES	Omissis

Allegato 1

RUBRICA DI VALUTAZIONE

LIVELLI/ DIMENSIONI	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
COMPRESIONE DELL' UNITA' DIDATTICA				
PIANIFICAZIONE DELLE STRATEGIE, RICONOSCIMENTO E GESTIONE DELL'ERRORE				
INTERAZIONE SOCIALE PER LAVORO DI GRUPPO				
AUTONOMIA				
USO DELLE CONOSCENZE				
RISPETTO E GESTIONE DEL TEMPO				
CURA DEL PRODOTTO				

